

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00029080
ESC - Ente schedatore	S162
ECP - Ente competente	S162

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	vaso
OGTV - Identificazione	opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
------------------	---------

<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione</b>	Ca' d'Oro
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Cannaregio, 3932
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

<b>INVN - Numero</b>	c.1779
<b>INVD - Data</b>	1979

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XVI/ XVII
----------------------	-----------------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1500
<b>DTSV - Validita'</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1699
<b>DTSL - Validita'</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega veneziana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ceramica/ invetriatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISD - Diametro</b>	21
<b>MISV - Varie</b>	diametro bocca 16.2

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	restaurato

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Vaso dal ventre gonfio, con una strozzatura sul collo e l'orlo estroflesso con bordo arrotondato. Due incisioni parallele segnano il punto di attacco fra il corpo e il collo. Il piede piatto. L'interno è ricoperto da vetrina gialla, con funzioni impermeabilizzante.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il cantarello è un recipiente che veniva impiegato nella lavorazione dello zucchero (produzione e raffinazione), che Venezia intraprese a partire dalla fine nel XV secolo, sfidando il monopolio dell'Oriente, del quale era stata fino a un momento mediatrice nei traffici di questo prezioso prodotto. A Venezia nel 500 i "raffinatori da zucchero" erano così numerosi da costituirsi in Arte. Col sorgere dell'industria locale zucchero cessò di essere sostanza ad esclusivo scopo terapeutico e fu scoperto dai più ricchi come leccornia da offrire nei banchetti più raffinati. Numerose sono le testimonianze storiche toponomastiche ed archeologiche della lavorazione dello zucchero a Venezia, che fu fiorente fino a XVII secolo, decadendo poi per la concorrenza delle nuove raffinerie inglesi spagnole. I processi di produzione e lavorazione dello zucchero sono minuziosamente descritti nella "Enciclopedia" del Diderot e del D'Alembert: il primo prodotto della spremitura della canna veniva "defecato" con l'aggiunta di liscivia o acqua di calce durante la bollitura; poi ripetutamente cotto e depurato finché si trasformava in un liquido sciropposo, che veniva introdotto nelle forme e queste sopra i cantarelli, dove si raccoglieva via via la parte più fluida dello sciroppo, da riciclare. Lo zucchero così raffinato veniva poi completamente purificato ponendo sopra la forma dell'argilla bianca bagnata, che filtrava lentamente trasferendo i pigmenti scuri dello zucchero nel cantarello. Con l'ultima fase dell'essiccazione si otteneva infine, dopo un mese e più di lavorazione, il "pan di zucchero", pronto per la vendita. I Veneziani però escogitarono una tecnica che permetteva un notevole risparmio di tempo nei processi di lavorazione: la prima scolatura nei cantarelli veniva sostituita da un più rapido sistema di filtraggio attraverso sacchi di tessuto e grosso diagramma. Il prodotto veneziano poteva dunque essere venduto ad un prezzo concorrenziale. Proviene da Fusina (località Moranzani).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

**ACQT - Tipo acquisizione** donazione

**ACQN - Nome** Lazzarini L.

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica** proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica** Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo** CdO9729

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file), fotografia digitale (f)

**FTAN - Codice identificativo** PMVE 66869

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere** bibliografia di confronto

**BIBA - Autore** Lavorazione zucchero

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000025
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 125-139
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Ceramica graffita veneziana nelle Collezioni della Galleria Giorgio Franchetti
<b>MSTL - Luogo</b>	Venezia
<b>MSTD - Data</b>	1982
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1985
<b>CMPN - Nome</b>	Saccardo F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Spadavecchia F.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Pertosa E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	L'opera è stata sottoposta a dei restauri tramite i quali sono state integrate lacune sul ventre e sul piede.